



DECRETO DI ESPROPRIAZIONE
n. 1 del 21/03/2023
(D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

Oggetto: Esproprio immobili siti in Napoli al Vico Cinque Santi n. 50, riportati nel N.C.E.U. al foglio 2 sez. SLO, particella 161 sub 3 (piano T) e particella 161, sub 15 (piano 1) oggetto di procedura espropriativa, ai sensi delle deliberazioni di G.C. n. 320 del 11 luglio 2019 e n. 456 del 8 ottobre 2019, ai fini della realizzazione dell'intervento "Teatro antico di Neapolis - lotto IIIa" compreso nel Grande Progetto *Centro storico di Napoli - Valorizzazione del sito UNESCO* - POR Campania FESR 2014/2020 - Obiettivo operativo: Asse VI – Priorità di investimento 6c – Obiettivo specifico 6.7 – Azioni 6.7.1 e 6.8.3.



LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO VALORIZZAZIONE DELLA CITTÀ STORICA – SITO UNESCO

PREMESSO:

- che con DPGRC n. 323 dell'11 giugno 2004 (BURC del 14 giugno 2004) veniva approvata la *Variante al PRG per la zona orientale, il centro storico e la zona nord*, di seguito denominata *Variante*;
- che nel rispetto di quanto disposto dalla normativa della *Variante*, con deliberazione di Giunta comunale n. 4121 del 28 settembre 2006 veniva approvato il Piano di Recupero relativo al sub-ambito n. 25a - facente parte dell'ambito 25: "Teatri" di cui all'art. 156 delle norme di attuazione della *Variante*;
- che l'art. 156 delle Norme di Attuazione della Variante per l'ambito 25: "Teatri" indica, come obiettivo prioritario il disvelamento dei resti del Teatro mediante un progetto caratterizzato dalla compenetrazione e reciproca valorizzazione tra strutture antiche ed edilizia successiva, da attuarsi con procedure attuative che tengano conto degli approfondimenti storico/strutturali e che siano in coerenza con gli indirizzi della competente Soprintendenza;
- che il Piano approvato, pubblicato sul BURC n. 52 del 20 novembre 2006, entrava in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul BURC;
- che con deliberazione di Giunta comunale n. 167 del 18 marzo 2014 veniva approvato il progetto definitivo per i lavori di recupero del Teatro antico di Neapolis (Lotto IIIa);
- che il progetto, relativo alla terza fase di attuazione, denominato *Teatro Antico di Neapolis - Lotto IIIa*, è ricompreso nel *Grande Progetto centro storico di Napoli – Valorizzazione del sito UNESCO*, finanziato a valere sulle risorse del POR FESR Campania 2014-2020 - Asse VI - Priorità di investimento 6c - Obiettivo specifico 6.7 - Azioni 6.7.1 e 6.8.3; tale finanziamento dà copertura finanziaria anche alle spese per l'acquisizione delle unità immobiliari private, necessarie per l'esecuzione dei lavori;
- decorsi i termini di validità del Piano approvato, fissati dal comma 5 dell'art. 16 della Legge n.1150/42 e ss.mm.ii. in un periodo non maggiore di dieci anni, con deliberazione n. 320 dell'11 luglio 2019 la Giunta Comunale ha preso atto dei trascorsi termini di validità del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) e ha proceduto alla adozione del Piano Urbanistico Attuativo, di iniziativa pubblica, relativo a quota parte dell'ambito individuato dall'art. 156 (Ambito 25: "Teatri") delle Norme di Attuazione - Parte III Disciplina d'ambito della Variante al Piano Regolatore Generale centro storico, zona orientale, zona nord-occidentale, denominata sub-ambito n. 25a, interclusa tra via dell'Anticaglia, via Tribunali, vico Purgatorio ad arco, vico Giganti e attraversata da via S. Paolo ai Tribunali e vico Cinquesanti;
- l'adozione del PUA si è resa necessaria ai fini della prosecuzione delle fasi di disvelamento

del Teatro antico di Neapolis, con il fine di sottoporre a vincolo preordinato all'esproprio i beni elencati nella TABELLA C, indicante le particelle/subalterni da acquisire al patrimonio del Comune di Napoli e/o da occupare in via temporanea ai sensi dell'art. 9, comma 1 del D.P.R. n. 327/2001, per attuare i lavori relativi alla terza fase del progetto di disvelamento;

- con la medesima deliberazione n. 320/2019, la Giunta comunale ha dato atto che, ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 327 del 8 giugno 2001, l'approvazione del Piano comporta anche la dichiarazione di pubblica utilità;
- a conclusione dell'iter procedimentale previsto dalla vigente normativa in materia, nei termini previsti dal comma 5 dell'art. 10 del Regolamento di attuazione per il governo del territorio della Regione Campania n. 5 del 4 agosto 2011, non sono pervenute osservazioni al suindicato PUA e conseguentemente la mancanza di osservazioni ha determinato l'assenza di controdeduzioni.

VISTO la deliberazione di Giunta comunale n. 456 dell'8 ottobre 2019 con la quale è stato approvato il Piano Urbanistico Attuativo, di iniziativa pubblica, relativo a quota parte dell'ambito individuato dall'art. 156 (Ambito 25 Teatri) delle norme di attuazione – Parte III Disciplina d'ambito della Variante al Piano Regolatore Generale centro storico, zona orientale, zona nord-occidentale, denominata sub ambito 25a;

CONSIDERATO che con la medesima deliberazione n. 456 dell'8 ottobre 2019, veniva dato atto che, ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 327 dell'8 giugno 2001, l'approvazione del Piano comporta anche la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;

VISTO che tra i cespiti da acquisire per la realizzazione dell'opera in argomento, riportati nel piano particellare di esproprio allegato al progetto approvato, rientrano anche gli immobili ubicati in Napoli al Vico Cinque Santi, censiti nel N.C.E.U. al foglio 2, Sez. SLO, particella 161, subalterni 3 (piano terra) e 15 (primo piano), intestati a Iervolino Michele nato a Napoli il 24/08/1978 (C.F.RVLMHL78D24F839I), proprietario per 1000/1000;

VISTO la comunicazione PG/2018/844117 del 01/10/2018 indirizzata al sig. Iervolino Michele, con la quale è stato dato avviso dell'avvio del procedimento diretto all'adozione e successiva approvazione del P.U.A., ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi dell'art. 9, comma 1 del D.P.R. n. 327/2001, dei beni elencati nella TABELLA C, indicante le particelle da acquisire al patrimonio del Comune di Napoli e/o occupare in via temporanea, per attuare i lavori relativi alla terza fase del progetto di disvelamento del Teatro antico di Neapolis;

VISTO la comunicazione PG/2019/878806 del 31/10/2019 con la quale è stato dato avviso, ai sensi comma 1 dell'art. 20 del D.P.R. n. 327/2001, al sig. Iervolino Michele dell'avvenuta approvazione del Piano Urbanistico Attuativo e che l'avvenuta efficacia del citato atto appone sia il vincolo preordinato all'esproprio ai beni interessati dal Piano stesso che la dichiarazione di pubblica utilità delle opere. Con tale comunicazione si invitava il signor Iervolino Michele, ai sensi del comma 2 dell'art. 20, del D.P.R. n. 327/2001, a fornire ogni elemento utile

all'Amministrazione comunale ai fini della determinazione dell'indennità provvisoria, nel termine perentorio di 20 (venti) giorni dalla data di ricezione della comunicazione stessa;

VISTO la nota prot. n. PG/2022/71760 del 31/01/2022 indirizzata al sig. Iervolino Michele, successivamente integrata con nota PG/2022/117489 del 15/02/2022, con la quale è stata data comunicazione dell'offerta dell'indennità provvisoria di espropriazione determinata in € 267.450,00 (duecentosessantasettemilaquattrocentocinquanta/00);

CONSIDERATO che nei termini di legge (30 giorni dalla notifica della comunicazione) il signor Iervolino Michele non ha provveduto all'accettazione dell'indennità provvisoria offerta né ha comunicato di volersi avvalere della terna peritale per la determinazione dell'indennità entro 20 giorni dalla data di notifica della nota PG/2022/338503 del 02/05/2022, ai sensi del comma 15 dell'art. 21 del DPR 327/2001 è stata richiesta, con nota prot. n. PG/522582 del 07/07/2022, la stima definitiva dell'indennità di esproprio alla Commissione Provinciale Espropri;

VISTO il dispositivo dirigenziale con il quale è stato ordinato il deposito presso il M.E.F. - Tesoreria Provinciale dello Stato, Servizi di Cassa DD.PP. – dell'indennità di esproprio provvisoria in favore del signor Iervolino Michele;

VISTO la comunicazione del MEF - Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli, in data 16/11/2022 a mezzo pec, acquisita in pari data al protocollo dell'Ente col numero PG/828682, di avvenuta costituzione del deposito definitivo numero 1378825 della somma di euro 267.450,00 in favore del signor Iervolino Michele, quale corrispettivo dell'indennità di esproprio delle unità immobiliari distinte nel catasto fabbricati di Napoli al foglio 2, Sez. SLO, particella 161, subalterni 3 e 15;

RICONOSCIUTA la regolarità degli atti innanzi indicati, in ottemperanza del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, come modificato dal decreto legislativo 27 dicembre 2002 n. 302,

DECRETA

Art. 1 – E' pronunciata in favore del Comune di Napoli, Codice Fiscale 80014890638, per la causale in narrativa, la definitiva espropriazione dei seguenti beni immobili ubicati in Napoli al Vico Cinque Santi:

- unità immobiliare ubicata al civico n. 50 di Vico Cinque Santi, censita nel N.C.E.U. alla Sezione Urbana SLO, foglio 2, particella 161, sub 3, Piano T, Categ. A/5, cl. 4, consistenza di 2,5 vani, in ditta Iervolino Michele nato a Napoli il 24/04/1978, codice fiscale RVLMLHL78D24F839I. L'indennità provvisoria di esproprio, determinata in euro 120.650,00 (centoventimilaseicentocinquanta), è stata depositata presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli, giusta costituzione di deposito definitivo n. 1378825 nazionale e n. 336339 provinciale del 13/09/2022;



- unità immobiliare ubicata al civico n. 50 di Vico Cinque Santi, censita nel N.C.E.U. alla Sezione Urbana SLO, foglio 2, particella 161, sub 15, Piano 1°, Categ. A/5, cl. 4, consistenza di 2,5 vani, in ditta Iervolino Michele nato a Napoli il 24/04/1978, codice fiscale RVLMLHL78D24F839I. L'indennità provvisoria di esproprio, determinata in euro 146.800,00 (centoquarantaseimilaottocento/00), è stata depositata presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli, giusta costituzione di deposito definitivo n. 1378825 nazionale e n. 336339 provinciale del 13/09/2022.

Art. 2 – Quest'Ente espropriante provvederà a notificare, nelle forme degli atti processuali civili e nei termini di legge, il presente decreto ai proprietari espropriati e darà cura alle pubblicazioni per estratto sul B.U.R. Campania. Provvederà inoltre, senza indugio, all'espletamento delle formalità relative alla registrazione presso l'Agenzia delle Entrate, alla trascrizione nei Registri Immobiliari e alla voltura nei libri censuari del catasto del presente decreto.

Art. 3 – Adempite le suddette formalità, tutti i diritti sugli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità di esproprio.

Art. 4 – Si chiede l'esenzione dell'imposta di bollo ai sensi dell'art. 22 della tabella allegata al D.P.R. 642/72.

Art. 5 – Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni dalla notifica, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notifica.

La sottoscritta:

- *attesta che il presente provvedimento contiene dati personali trattati in conformità alle condizioni di liceità di cui all'art.6 del Regolamento UE 2016/679 e opportunamente nascosti e oscurati;*
- *visti gli obblighi di pubblicazione e rispettivi riferimenti normativi contenuti nel P.I.A.O., approvato per il triennio 2022- 24, alla Sezione 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE - Sezione 2.3: Rischi corruttivi e Trasparenza attesta che il presente decreto non rientra in alcuna delle previsioni normative riportate nella predetta sezione del P.I.A.O. e, pertanto, non sarà oggetto di pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente del sito del Comune di Napoli, né in altre pagine web del sito stesso o di altri siti istituzionali.*

*Sottoscritto digitalmente da
La Dirigente
Arch. Paola Cerotto*

La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. n. 82/2005, e s.m.i. (CAD) la presente determinazione è conservata in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi dell'art. 22 del D.lgs. n. 82/2005.